

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent.

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 80 — 11 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }
 Si pubblica in due edizioni.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 5627 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza " " " 40 }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }
 Gutta cavat lapidem

Padova 14 Settembre.

Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 13.

Il movimento dei prefetti non sarà, nè così vasto, nè così completo come si crede.

Il Fasciotti, per esempio, non si muoverà da Napoli, e pare che pochi altri verranno cambiati di posto.

I due che inevitabilmente dovranno essere traslocati sono il Casalis ed il Gravina.

Quest'ultimo si è resa impossibile la propria situazione a Milano, sia per la pochezza di mente, sia per la mancanza di condotta veramente politica.

Appena a Milano, credette che nulla si potesse o si dovesse fare, senza appoggiarsi sopra una parte dell'elemento moderato, e scelse tra questo, quel piccolo drappello che si era iscritto tra le file nicotere, sotto la direzione del giornale il *Pungolo* che si pubblica in quella città.

Questi nicoterini non sono mai stati nè carne, nè pelle, e per lo più hanno professato sempre la politica del Dio quattrino, meglio servendo chi meglio pagava, ma per un certo pudore, e fors'anco per non precludersi la via nel caso di un ritorno dei moderati al potere, vollero sempre restare moderati in apparenza.

Per la qual cosa, il prefetto che si sentiva trascinato verso di loro dall'impulso datogli dal Nicotera, si trovò un bel giorno nelle mani della consorteria che non poteva sfacciatamente servire, e nemico naturale di tutta la parte liberale della città, ch'era la sua base, se voleva fare il prefetto politico.

Da un tale stato di cose nacque la forzata obliterazione del prefetto, e dalla sommissione ch'egli non osava apertamente confessare quella incertezza che cagionò gli equivoci, e quella condotta mezzo faceta e mezzo tragica, che poi condusse ai dolorosi fatti degli ultimi tempi.

Il ministero, a quanto sembra, ha deciso di traslocarlo a Firenze, dove non è probabile che faccia meglio che a Milano, ma dove almeno, se si sente trascinato alla consorteria, troverà una città che potrà essere il suo elemento.

Quanto al Corte, sembra che la sua nuova destinazione sarà Milano. Anch'egli, a quanto sembra, si era un po' troppo compromesso spingendo la nomina del Bastogi.

Il ministero resistette alle sue proposte, e quand'egli fu a Roma, gli fece comprendere che rispettando le autonomie locali, il governo però non intendeva da parte sua di recedere dall'indirizzo liberale, ch'era per lui un dovere. Non doversi nè esso, nè i suoi rappresentanti, mettere in conflitto

coll'opinione pubblica del luogo, ma non lasciarsi nemmeno imporre dalle elezioni amministrative l'abbandono del suo programma, morale e politico.

Il Corte intese il verbo, e probabilmente è frutto della sua respicenza il decreto che annulla la deliberazione della giunta di Firenze di ripristinare i padri Sclopini nella pubblica istruzione.

Ciò non per tanto, la sua situazione è alquanto compromessa a Firenze, dove la resistenza del governo può averlo alquanto esautorato, e lo si trasporta a Milano, dove speriamo che voglia fare meglio del Gravina.

Un terzo prefetto, che non può più restare a posto è il Casalis, dopo quanto è avvenuto a Genova. Dopo essersi buttato sin troppo in braccio al partito liberale, ha voluto fare un salto indietro, e spingersi sino al processo Canzio, che è stata una vera mostruosità, ed un grosso errore politico.

Ministro il Depretis, che è il vero responsabile di quegli errori, continuerebbe forse la stessa politica; ma il gabinetto Cairoli non intende di seguirla, e per trovare un'uscita decorosa, è deciso che il Casalis abbandoni Genova e venga a Roma.

Forse il Mazzoleni che ora vi si trova, verrà collocato a riposo, ed in tal caso il Casalis verrà sostituito dal Caccavone, ma sinora nulla ancora vi è di deciso in proposito.

FATTO DOLOROSO

L'*Arena* di Verona ha da Pordenone una lunga e particolareggiata corrispondenza sulla fazione campale eseguita colà il giorno 9, sul torrente Cellina, alla presenza dei generali Pianell, Poninski, Mattei, Sanmarzano e Balegno.

In quella corrispondenza leggiamo quanto segue:

Giunse avviso al generale Pianell che un cavallo aveva riportato una ferita. Sorse il dubbio che una palla di fucile avesse potuto causarla, e ciò dette luogo alle più scrupolose indagini, ma senza risultato.

Un'inchiesta fu tosto ordinata, ma di positivo fino ad ora non si sa nulla. Le voci che correvano erano tali da far ritenere si trattasse di una ferita causata nel tramestio, da qualche sc'abola o lancia, anziché da arma da fuoco.

D'altra parte giova supporre questo, in quantochè è impossibile ritenere che un soldato italiano nutra mire sì prave verso i suoi commilitoni.

Così l'*Arena*; ma è un fatto positivo che il doloroso caso in ogni modo avvenne.

Il fatto del cavallo ferito è verissimo, ma è pur troppo anche vero che la ferita non è stata causata nel tramestio da qualche sc'abola o lancia, sibbene da un proiettile d'arma da fuoco, e precisamente da una palla di Wetterly, penetrata per ben 32 centimetri fra il petto e la spalla.

Il generale Pianell, prontamente avvisato dell'accaduto, ha fatto fare un'inchiesta rigorosa, ha fatto ci si

dice, costituire in arresto gli ufficiali sospensibili i sotto-ufficiali consegnare i militi del battaglione bersaglieri, che manovrava contro il corpo di cavalleria cui apparteneva il cavallo ferito; ha fatto scrupolosissime indagini, ma finora nulla ha scoperto.

La ferita riportata dal cavallo non era grave d'altronde, ma a torre ogni dubbio sulla natura del proiettile, il generale Pianell ha voluto l'abbattimento del cavallo. Di qui le indiscutibili risultanze, che sopra abbiamo esposto.

Il corrispondente dell'*Arena* finisce l'inesatto racconto del fatto con un pistolotto sul soldato italiano. Non gli invidiamo questo amore per le frasi.

Il soldato italiano, ammirabile per la sua disciplina, per la sua abnegazione, per le tante doti che lo distinguono, risulta dalla collettività di uomini che sono soldati, ma che sono anche uomini.

Fra questi — e non v'è colpa da farsene all'esercito — vi può anche essere il malvagio, come in ogni cuore vi sono le passioni, in ogni mente le idee funeste; non è quindi necessario di sacrificare agli effetti di una bella chiusa rettorica la verità, non dichiarando che nessun legame vi può essere fra il fatto isolato di un uomo scellerato, e la disciplina regolamentare e morale di tutto un esercito.

Disgraziatamente i fatti del genere di quello di Pordenone si rinnovano ogni anno, e crediamo di non errare dicendo che lo stesso general Pianell non può considerare come primo ed unico quello del giorno 9 e che la palla che ha colpito il cavallo, non è stata, a quanto si dice, la sola a fi schiare nei campi di Pordenone.

La strage di Cabul

Il vice-re delle Indie ha mandato a Londra il testo delle lettere nelle quali l'emiro Yakub-Kan rende conto della strage dell'ambasciata inglese. La prima, in data del 3, ore 8 ant., è così concepita:

«Le truppe adunate per la paga a Bala Hissar si sono sollevate tutto a un tratto; esse hanno lapidato i loro ufficiali, e si sono precipitate verso la Residenza, che hanno assalito a sassate. In breve, è diventato impossibile padroneggiare la confusione.

«La popolazione della città e delle campagne circostanti ha invaso Bala Hissar e si è data a distruggere il parco di artiglieria e i magazzini. Tutte le truppe ed il popolo hanno attaccato la Residenza.

«Io ho mandato Daud Chan in soccorso dell'ambasciata. Giunto alla Residenza, egli è stato gettato giù da cavallo e preso a sassate e a lanciate. Egli è morente.

«Ho allora mandato alle truppe Jakin Kan, e il mio proprio figlio Kosan con alcuni *mollah*, ma invano. I torbidi durano ancora mentre scrivo; la confusione è impossibile a immaginare.»

La seconda lettera dell'Emiro, in data del 4, è così concepita:

«Ieri, dalla mattina alla sera, migliaia di uomini si sono adunati per distruggere l'ambasciata; c'è stato un gran numero di morti da ambe le parti. La sera è stato appiccato il

fuoco alla Residenza. Per tutta la giornata di ieri e finora, sono stato io pure assediato con cinque servi; non ho notizie certe dell'inviato e non so se lui e la sua gente siano stati fatti a pezzi o condotti via prigionieri.»

In data del 7, il vice-re telegrafa di non aver notizie fresche da Cabul. I racconti anteriori sono confermati da un messaggio, in data del 6, il quale dice che Cadakkan han visto i cadaveri dell'inviato inglese, dei membri dello stato maggiore e degli uomini della scorta. Di questi, nove che erano andati a far foraggi, hanno potuto sfuggire. La difesa dell'ambasciata è stata eroica. Si calcola a più di 100 il numero degli insorti uccisi. Non potendo impadronirsi della casa, gli insorti hanno dato fuoco alla porta, e quando essa fu consumata, costoro invasero il piano superiore schiacciando sotto il numero gli sventurati difensori. Quindi posero tutto a ruba.

Un dispaccio del *Daily News* reca: «Il reggimento che si è ribellato pel primo era di Herat. Si aveva avuto l'imprudenza di chiamarlo nella capitale. Avendo dato molto da fare l'Emiro voleva mandarlo nel Turkistan, ma i soldati hanno rifiutato di marciare. È stato un grande sbaglio ammetterlo nella cittadella sebbene senz'armi.»

«Le notizie, scarse del resto ed incomplete, che si hanno dall'Afganistan, fanno temere che l'insurrezione s'allarghi, e sia più dura da combattere e da vincere che a tutta prima non sembri. Intanto i giornali inglesi discutono tutti sul doloroso argomento. Il *Morning Post*, dopo avere notato che il trattato di Gandaar è un esempio eccezionale di moderazione, conclude così:

«Oggi s'impone al governo l'obbligo di mostrarsi energico, acciocchè le nostre intenzioni pacifiche non siano più sconosciute e ricompensate con un attentato così atroce come è stato quello che è stato commesso sulla persona dell'inviato di Sua Maestà.»

Il *Daily News* non è punto sorpreso di ciò che è accaduto a Cabul.

«Noi crediamo, esso dice, che si è andati troppo oltre, o troppo poco, nella condotta tenuta verso l'Afganistan. Quale si sia ora il partito che prenderanno i consiglieri della regina, la responsabilità delle conseguenze del passato ricadrà su di essi.»

Lo *Standard* ricorda che è la terza volta che un ufficiale inglese, nella sua qualità di ministro plenipotenziario, rimane vittima del furore della popolazione di Cabul. Una repressione delle più dure è quindi necessaria.

In generale si può dire che, se vanno tutti d'accordo nell'invocare una pronta e severa repressione, i giornali inglesi si mostrano poi incertissimi su quello che si dovrà fare dopo che il prestigio della potenza inglese sarà ripristinato. Ma è probabile che avranno tempo a pensarci su, giacchè la insurrezione pare più estesa che non si potesse indurre dai primi particolari trasmessi dal telegrafo.

PROGETTI VARE

Leggesi nel *Diritto*:

Sappiamo che l'onorevole ministro guardasigilli sta occupandosi di quel progetto di legge sul riordinamento

della proprietà ecclesiastica del Regno, che fu promesso con l'articolo 18 della legge sulle guarentigie del 1871, e che tanto non è mai stato presentato.

Non conosciamo ancora quale sia il sistema che in tale progetto di legge sarà svolto, quindi ci riserviamo ogni nostro apprezzamento in proposito. Ci pare però opportuno di ricordare quali fossero, nel 1871 le idee che manifestava su tale proposito il deputato Varè, odierno guardasigilli, poichè avendo egli la riputazione di uomo che non cambia le proprie convinzioni, supponiamo che le medesime idee dominino ancora nella sua mente.

Quando si discutevano gli articoli della legge delle guarentigie e precisamente nella tornata del 10 marzo 1871, il deputato Varè insieme ai deputati Piotti de Bianchi, Biancardi e Cadolini proponeva alla Camera il seguente emendamento:

Art. 16. Lo Stato riconosce le parrocchie e le diocesi, come corpi morali ecclesiastici dotati della facoltà di possedere e di acquistare coll'obbligo di alienare entro un biennio gli immobili di nuovo acquisto non servienti immediatamente al culto, e di convertirne il prezzo nei modi permessi dalla legge.

Art. 17. E' parroco chi viene accettato come tale dalla maggioranza dei parrocchiani raccolti in assemblea.

E' vescovo chi viene accettato come tale dalla maggioranza dei delegati delle assemblee parrocchiali. Il vescovo così accettato non è chiamato a prestar giuramento al Re.

E' abolita ogni ingerenza del Governo nella nomina dei parroci e dei vescovi dove funzionano le assemblee parrocchiali.

Art. 18. Tutti gli edifici, i beni mobili ed immobili, i diritti e i valori d'ogni specie esistenti in una parrocchia e destinati al culto e al clero sono riconosciuti proprietà della parrocchia, e sono affidati per l'amministrazione e la sorveglianza ad una congregazione parrocchiale eletta dall'assemblea dei parrocchiani.

Tutti gli edifici, i beni mobili e immobili, i diritti e i valori d'ogni specie esistenti nella parrocchia della cattedrale e destinati al culto e al clero, quelli ora destinati alla mensa vescovile e gli uffici e dignità che ne dipendono, al Capitolo diocesano, ai Seminari ed altri Istituti d'educazione del clero, al ricovero e soccorso degli ecclesiastici inabili all'esercizio del loro ministero e in genere tutti quelli destinati al culto e al clero esistenti nella diocesi e che non siano di proprietà parrocchiale, sono riconosciuti proprietà della diocesi e sono affidati per l'amministrazione e la sorveglianza ad una Congregazione diocesana eletta dai delegati delle assemblee parrocchiali.

Rimangono inalterati i diritti dei privati e le disposizioni relative ai monumenti ed agli oggetti d'arte.

Art. 19. Le Congregazioni parrocchiali e diocesane amministrano direttamente tutti i redditi destinati al personale ecclesiastico quando sono vacanti i corrispondenti uffici; e ne danno l'uso e il possesso ai nuovi nominati, quando siano stati accettati nel modo prescritto dall'art. 17 se parroci o vescovi, o presentati da chi di diritto, se investiti di altri uffici.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo scorcio delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutarie erbe del **MONTE CRETANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2 50
 » da 1/2 litro » 1 25
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 3 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. BORRO**, Via Osteria Nuova, N. 597.

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

LA VELOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparata con Bismuto per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle.

Essa è aderente ed invisibile e dà altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAX, inventore, 9, rue de la Paix, Paris. (29)

Deposito e vendita in **MILANO** presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16. — In **ROMA** stessa Casa, via di Pietra, 91, e presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

COLPE GIOVANILI
 OVVERO
SPERCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO
 CON CONSIGLI PRATICI
 contro
L'INDEBOLITA FORZA VIRILE
 E LE POLLUZIONI

Il sofferente troverà in questo libro popolare **consigli ed istruzioni e rimedi pratici** per ottenere il ricupero della **Forza Generativa** perduta in causa di abusi giovanili e la guarigione delle **malattie segrete**.

Rivolgersi all'autore **prof. E. Singer** — **Milano, San Dalmazio, 9.**

Prezzo L. 2,50
 Si spedisce contro vaglia o franco bolli sotto segretezza. 1958

Da Affittarsi in Treviso

Fabbricato ad uso di trattoria e locanda, in complesso con num. 26 locali. Cortile chiuso nell'interno con grand'albero che adombra. Gaz nei locali della trattoria. Tutto in buon ordine. Molti mobili relativi alla trattoria, cucina e cantina. Annesso magazzino con stanze dissopra, e stalla per due cavalli con soprapposto fienile. 2004

Rivolgersi all'ing. DAL FABBRO
 Piazza della Banca N. 1159.

La Tipografia del BACCHIGLIONE
 eseguisce
VIGLIETTI DA VISITA
 a L. 1.50 al cento

ASTHME Medaglia d'Onore **NEURALGIES**

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**, 3 franchi in Francia.

Migraine, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dottor **Cronier**, 3 franchi in Francia.

Presso **Levasseur**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da **A. MANZONI e C.**, in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, e tutti i farmacisti. 42

SCOPERTA

Non più asma, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor **H. Clery**, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8 50.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, Milano e Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio — Pianeri e Mauro.** 56

PREZZI SENZA PARI

Grande Stabilimento Industriale Bresciano di Rodella Vincenzo

FABBRICA DI LETTI IN FERRO

AL SOLO PREZZO DI L. 23 CADAUNO
 con elastico a sistema perfezionato; con Tela

mentrechè in qualunque altro sito si pagano L. 25 con elastico senza tela il quale è di gran lunga inferiore a quello colla tela.

Si fabbrica inoltre qualunque mobile in ferro, come tavolette, tavoli e sedie per giardino, porta-mantelli, porta ombrelle, ecc. ecc. a prezzi inferiori del 15 0/10 di qualunque altra fabbrica.

Ai signori consumatori si faranno prezzi eccezionali. 2027

Si spediscono con imballaggio gratis contro vaglia di L. 23

ASMA

OPPRESSIONI - TOSSE CATARROSE
 Guariti colla
CARTA ed i CIGARI di GICQUEL,

farmacista di prima classe della Scuola di Parigi Scatola grande L. 3 25, Scatola piccola L. 2 25, tanto la carta che i cigari. Vendonsi nelle primarie farmacie e a Milano da **A. MANZONI e C.**, Via della Sala, 16, angolo di S. Paolo — Roma, stessa casa via di Pietra 91.

Vendita in Padova nelle farmacie **Pianeri - Mauro, Luigi Cornelio, Zanetti Giovanni, Trevisan Pietro, Dalla Baratta Lorenzo, Sertorio Emilio**, e in tutte le primarie farmacie d'Italia. 45

ZARI E C.
STABILIMENTO IN DOVISIO
PARQUETS

SERRAMENTI
 premiati in tutte le Esposizioni alle quali concorsero, e recentemente a quella di Parigi. **Metri q. 10,000 Parquets**

di svariati disegni sempre a disposizione nei Magazzini della Casa.

Milano, Via Durini, N. 23.
 Padova rappresentante **A. NARDARI e C.**
 Piazza Garibaldi N. 1126.
 Invio gratis del Catalogo illustrato. 28

Acqua dell' Antica fonte
 DI
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23, — (L. 36,50
 Vetri e cassa . . . » 13,50 (

50 Bottiglie Acqua . . . L. 12, — (L. 19,50
 Vetri e cassa . . . » 7,50 (L.

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo allrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova
 Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 1912)

AVVISO

Appreso il necessario insegnamento nelle scuole di medicina e chirurgia in questo Ospitale il divoto sottoscritto **Gaetano Degiusti** si onora di partecipare al rispettabile pubblico, ch'egli è disposto di prestare la opera sua di callista con ogni diligenza e sicurezza, promettendo di estirpar calli ed unghie incarnate senza produrre la minima sofferenza.

Lo scrivente abita nella casa N. 339 in via R. della, in fianco alla Piazza Erbe, dove pure lavora in capelli e parrucche di qualsiasi genere al naturale, e non teme concorrenza ne sul prezzo, ne sulla esecuzione.

2006 **Gaetano Degiusti**

MAGNETISMO

100,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre **Sonnambula Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbiasi acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiarovegente **Sonnambula Anna**, basta mandare da qualsiasi città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di L. 5 20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. — Le lettere dirigerle al prof. **Pietro D'Amico** via S. Giorgio N. 6 — Bologna (Italia). 2035

ACQUE MINERALI NATURALI DI VICHY

ELISABETH & S. MARIE

ELISABETTA Ingorghi di fegato, della milza, affezione di stomaco, delle reni, della vescica, renella, calcoli epatici, gotta, diabete, albuminuria.

SANTA-MARIA Anemia, clorosi, affezioni linfatiche, dispespsia, catarri vescicali, diabete con povertà di sangue.

Parigi, 124, rue Saint-Lazare.
 Agenti generali per l'Italia: **A. MANZONI e C. MILANO**, in Roma stessa casa via di Pietra, 91.
 Vendita in Padova nella farm. **Cornelio** e in **Venezia** nella farm. **Rossi fu Vincenzo** (43)

Domandare nei primarii Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**

MINISTRA IGIENICA — **Provate vi persuaderete** — **Tentare non nuoce** — **GUSTO SOPRPRENDENTE**

Fornitrice della **Real Casa** **Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia**

FLOR SANTÉ

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima **Brevett. da M. S. Umberto I.**

ed a quella Universale di Parigi 1878 **Autorità Mediche d'Europa**
 Una scatola cilindrica per 24 Minestre L. 5 50

con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.
Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia **Reale Pianeri e Mauro e C.** 2008

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
 specialmente per
BAMBINI E PUERPERE

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale fortifica a poco a poco le costituzioni infatliche, deboli o emalitate, ecc. È p. ovato essere p. nutritiva della **CARNE** e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni
Approvata dalle primarie
 Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3

con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
 specialmente per
BAMBINI E PUERPERE

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosa **FLOR SANTÉ**.

Il p. potente dei Ricostituenti — Con pochi centes al giorno chiunque può godere una ferrea salute.